Presidente.com la partita vinta con Internet e sms
GABRIELE ROMAGNOLI E RICCARDO STAGLIANÒ

Diritti civili: dall'apartheid alla Casa Bianca
THOMAS FRIEDMAN E ALEXANDER STILLE

Michael Moore "Ritorniamo alla civiltà"
MICHAEL MOORE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

gio 06 nov 2008

1 2 www.repubblica.it

Anno 33 - Numero 264 - € 1,00 in Italia

giovedì 6 novembre 2008

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822803. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/57494911. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA $1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 19; EGITTO £P 10,00; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 9; REGNO UNITO £ST 1,60; REPUBBLICA CECA CZK 90; SLOVACCHIA SKK 69 € 2,60; SVEZIA KR 19; SVIZZERA FR 3,00 (CON D.O.R. VENERDÌ FR 3,50); TUNISIA TD 3,00; TURCHIA YTL 4; UNGHERIA FT 495; USA $ 1

Se c'è qualcuno che ha ancora dei dubbi sul fatto che l'America sia un luogo dove tutto è possibile, questa notte ha avuto la risposta che cercava

BARACK HUSSEIN OBAMA

Il mondo è cambiato

Obama presidente entra nella storia: "Ricostruiamo insieme l'America"

Barack Obama, con la moglie Michelle e le figlie Sasha e Malia, saluta la folla dal palco del Grant Park di Chicago

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 23

PENSARE L'IMPOSSIBILE

EZIO MAURO

UN UOMO che è l'icona stessa del cambiamento — perché la sua biografia è il suo messaggio politico — entra alla Casa Bianca e nella storia con il voto americano di martedì, un voto che chiude una politica e apre una nuova epoca, per gli Stati Uniti e per il mondo.

Pensando l'impossibile (un nero afroamericano presidente) e riuscendo a realizzarlo, Barack Obama non ha soltanto riconfermato il sogno americano della grande avventura ma ha realizzato fino in fondo il patto fondativo della nazione che coniuga i diritti, la libertà e le opportunità.

Quel patto era incompiuto, perché il colore della pelle agiva ancora come limite per il pieno dispiegamento dei diritti nella più grande democrazia del mondo, e la leadership suprema alla Casa Bianca era fino a ieri il simbolo e il tabù di questo confine immateriale, dopo gli anni della discriminazione razziale.

SEGUE A PAGINA 37

Il racconto

La notte della rivoluzione

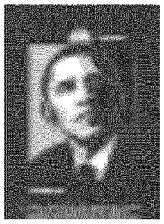
VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON

LA NOTTE che ha cambiato tutto si stempera in un giorno di esausta, civile normalità, che produce in noi ammirazione, stupore e qualche invidia.

SEGUE A PAGINA 6

Da domani con Repubblica



"L'America di Obama"

A richiesta con *Repubblica* un Atlante di 196 pagine. Gli inviati e i commentatori di *Repubblica* raccontano la storia del primo presidente nero d'America.

Il reportage

Barack e la valigetta del potere

dal nostro inviato MARIO CALABRESI

CHICAGO

IL GIORNO dopo c'è solo il rumore del vento che gioca con le foglie secche. Nella notte il *Secret service* ha completamente isolato Barack Obama, la sua casa e la sua famiglia.

SEGUE A PAGINA 2

LA FINE DELL'AUTISMO

LUCIO CARACCIOLO

BARACK Obama è il presidente del mondo. Non nel senso, pessimo e impossibile, dell'imperatore di noi tutti. Ma in quello, realistico e positivo, dell'uomo che la stragrande maggioranza dell'umanità avrebbe voluto alla guida del più importante paese del mondo. Nelle elezioni planetarie virtuali via Internet, Obama è stato plebiscitato dappertutto: dalla Francia (94,5%) alla Cina (88%), dalla Germania (92,5%) all'India (97%), dalla Russia (88%) all'Iran (80%), per finire con il trionfo in Italia (92%). Miliardi di persone hanno soffiato nelle vele della barca di Obama. Gli americani lo sapevano, anzi lo sentivano. Come affermava Thomas Jefferson, americanizzando il *cogito* cartesiano: "*I feel, therefore I am*" – "sento dunque sono". I connazionali di Obama devono averlo sentito quel vento ben dentro la loro pelle, fino all'altro ieri piuttosto impermeabile alle opinioni di chi vivesse fuori dell'immenso, benedetto poligono a stelle e strisce.

SEGUE A PAGINA 36